



asiapiemonte

Torino, 11 maggio 2011

---

# **Federazione Interregionale dei Dottori Agronomi e Forestali**

## **Corso di orientamento agli Esami di stato**

# **La Pac verso il 2020**

Dott. Agr.  
Paolo Mancuso

# Contenuti

- ❖ La Pac fino al 2013: il regime di pagamento unico, l'Articolo 68, la riserva nazionale
- ❖ Il bilancio dell'Ue 2014-2020
- ❖ La Pac 2014-2020:
  - gli obiettivi
  - gli strumenti: pagamenti diretti, misure di mercato, sviluppo rurale
- ❖ Le indicazioni per le imprese



# Le fasi della PAC

---

<b>1993-1999</b>	<b>riforma Mac Sharry</b>
<b>2000-2004</b>	<b>Agenda 2000</b>
<b>2005-2009</b>	<b>riforma Fischler</b>
<b>2009-2013</b>	<b>Health check</b>
<b>2014-2020</b>	<b>Europa 2020</b>

# La Pac fino al 2013

# Pac: 2 pilastri, 2 fondi, 4 regolamenti

## PAC

Reg Ce n. 1290/2005 per il finanziamento della PAC

1° pilastro



- Pagamenti diretti  
(Reg. Ce 73/2009)  
  
- Interventi di mercato –  
Ocm unica (Reg. Ce 1234/2007)

FEAGA

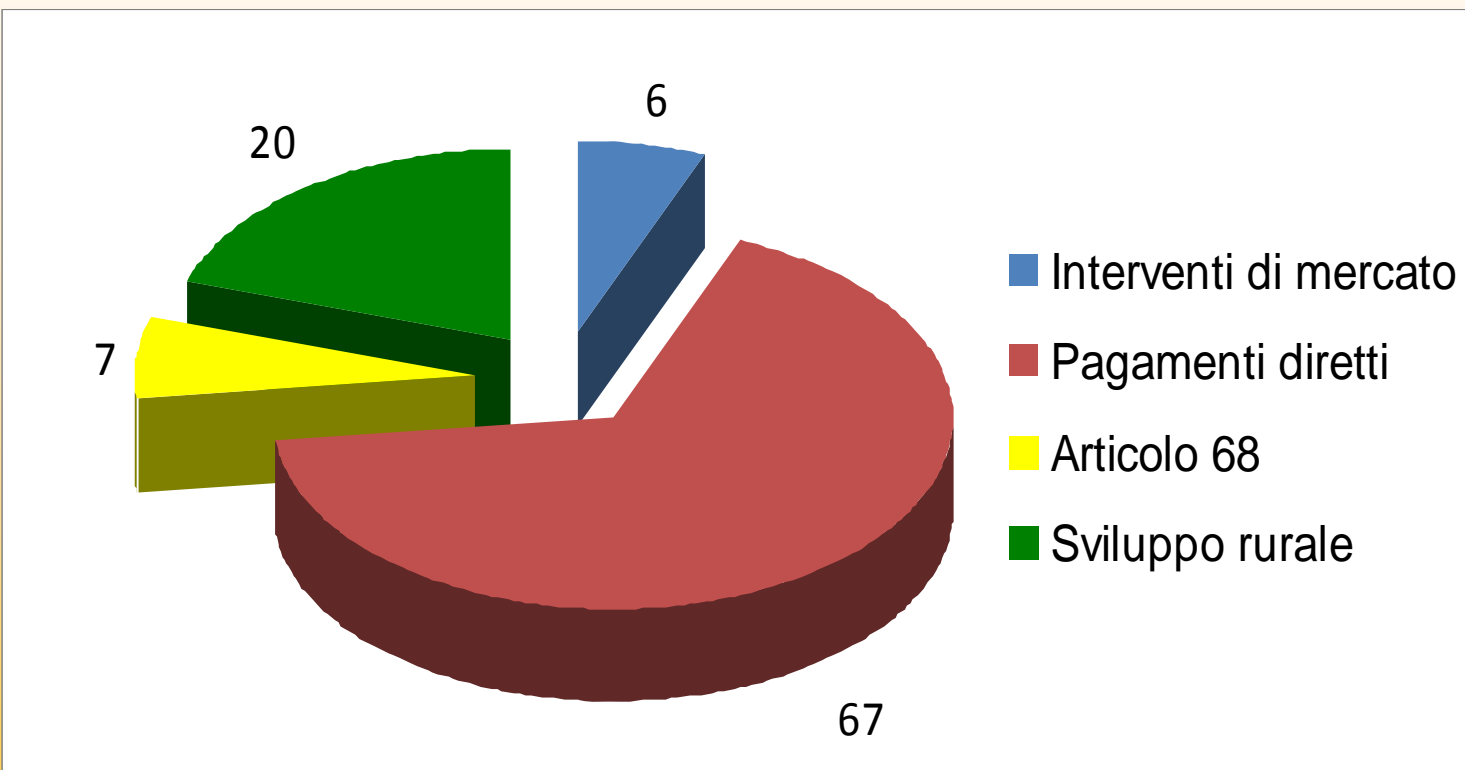
2° pilastro



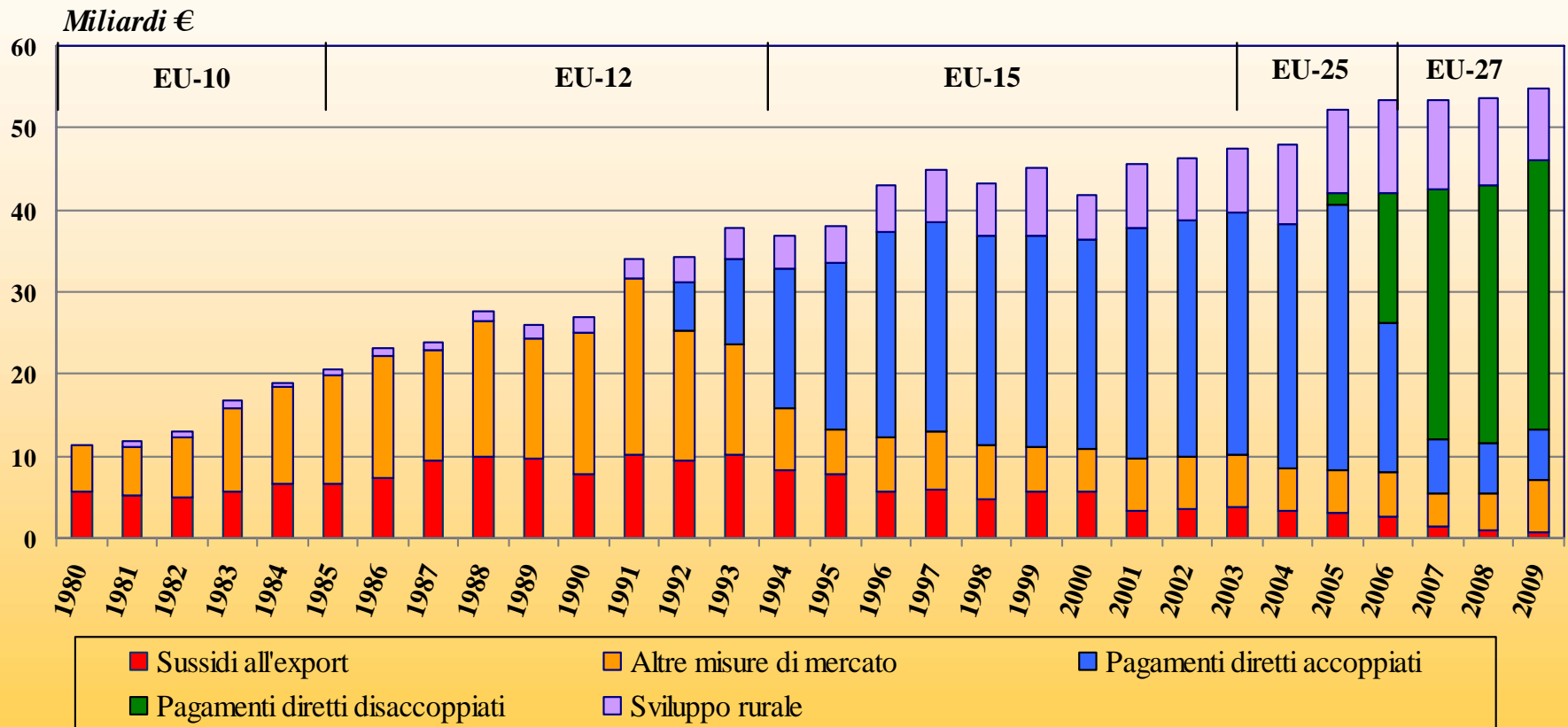
Sviluppo rurale  
(Reg. Ce 1698/2005)

FEASR

## La ripartizione della spesa della PAC e l'articolo 68



# Spesa PAC per tipo di interventi e processo di riforma



(Fonte; Commissione UE - DG Agricoltura)

# Il disaccoppiamento totale nell'health check

PAGAMENTI ACCOPPIATI	IMPORTO ATTUALE	HEALTH CHECK
premio alla qualità del grano duro	40 euro/ha	disaccoppiato nel 2010 Periodo di riferimento 2005-2008
pagamenti supplementari dell'art. 69 del Reg. Ce 1782/2003	seminativi, bovini, ovicaprini, barbabietola	disaccoppiato nel 2010 periodo di riferimento: 2000-2002
premio per le colture proteiche (fave, favette, pisello proteico, lupini)	55,57 euro/ha	disaccoppiato nel 2012 Periodo di riferimento 2005-2008
aiuto specifico per il riso	453 euro/ha	disaccoppiato nel 2012 Periodo di riferimento 2005-2008
pagamento per la frutta a guscio	120,75 euro/ha	disaccoppiato nel 2012 Periodo di riferimento 2005-2008
aiuto per le sementi	Importo variabile per semente	disaccoppiato nel 2012 periodo di riferimento: 2000-2002
aiuto alla trasformazione dei foraggi essiccati	33 euro/t	disaccoppiato dal 2012 Periodo di riferimento 2005-2008

# Massimali per il disaccoppiamento

<b>Sostegni</b>	<b>Disaccoppiato dal</b>	<b>Periodo di riferimento</b>	<b>Massimali (000 euro)</b>
Premio alla qualità del grano duro	2010	2005-2008	42.457
Articolo 69	2010	2000-2002	189.931
Aiuto alle piante proteiche	2012	2005-2008	5.009
Aiuto specifico per il riso	2012	2005-2008	99.473
Pagamenti per la frutta a guscio	2012	2005-2008	15.710
Aiuto alla produzione per le sementi	2012	2000-2002	13.321
Foraggi essiccati	2012	2005-2008	22.605
<b>Totale</b>			<b>388.506</b>

# Articolo 68: le scelte dell'Italia

Settore	(milioni euro)
Vacche nutrici	24,00
Macellazione bovini	27,25
Ovicaprino	10,00
Olio di oliva	9,00
Latte	40,00
Tabacco	21,50
Barbabietola	14,00
Floricolo	1,5
Avvicendamento	99,00
Assicurazioni	70,00
<b>TOTALE</b>	<b>316,25</b>

# Articolo 68: carne bovina

Settore	(milioni euro)	Tipologia di sostegno	Premio massimo
Vacche nutrici	24	Vitello nato da vacche nutrici primipare di razze da carne iscritte ai LLGG	200 euro/capo
		Vitello nato da vacche nutrici pluripare di razze da carne iscritte ai LLGG	150 euro/capo
		Vitello nato da vacche nutrici a duplice attitudine iscritte nei registri anagrafici	60 euro/capo
Macellazione bovini	27,25	Bovini macellati in età compresa tra 12 e 24 mesi, con permanenza minima di 7 mesi in allevamento, allevati in conformità con un disciplinare di etichettatura facoltativa ai sensi del Reg. Ce 1760/2000 (sistema di qualità Mipaaf).	50 euro/capo
		Bovini macellati in età compresa tra 12 e 24 mesi, certificati ai sensi del Reg. Ce 510/2006 (IGP).	90 euro/capo

# Articolo 68: settore ovicaprino

Settore	milioni di euro	Tipologia di sostegno	Premio massimo
Ovicaprino	10	Montoni acquistati, iscritti al LLGG e geneticamente selezionati resistenti alla scrapie.	300 euro/capo
		Montoni di età inferiore o uguale a 5 anni, detenuti in azienda, iscritti al LLGG e geneticamente selezionati resistenti alla scrapie.	70 euro/capo
		Ovicaprini macellati e certificati ai sensi del Reg. Ce 510/2006 (DOP/IGP).	15 euro/capo
		Ovicaprini allevati (pecore e capre) con un coefficiente di densità inferiore o uguale a 1,0 UBA/ettaro.	10 euro/capo

# Articolo 68: olio di oliva

Settore	milioni euro	Tipologia di sostegno	Premio massimo
Olio di oliva	9	<p>Olio di oliva prodotto in aziende iscritte ai sistemi di controllo per il rispetto del disciplinare di produzione ai sensi del Reg. Ce 510/2006 (DOP/IGP) e/o ai sensi del Reg. Ce 834/2007 (agricoltura biologica).</p> <p>Possono accedere al sostegno i conduttori di aziende olivicole iscritte al sistema dei controlli per il rispetto di un disciplinare di produzione ai sensi del Reg. Ce n. 510/2006 (<b>Dop/Igp</b>) e i produttori olivicoli che certificano prodotto <b>biologico</b> ai sensi del Reg. Ce n. 834/2007.</p> <p>Il periodo di riferimento annuale inizia il 1° luglio 2009 e termina il 30 giugno 2010.</p> <p>L'agricoltore deve indicare nella Domanda Unica le superfici interessate e fornire la documentazione giustificativa dell'avvenuta certificazione.</p>	1,0 euro/kg

# Articolo 68: latte bovino

Settore	milioni di euro	Tipologia di sostegno	Premio massimo
Latte	40	<p>Latte crudo di vacca prodotto nel rispetto di almeno due dei seguenti requisiti qualitativi ed igienico-sanitari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• tenore di cellule somatiche (per ml) inferiore a 300.000;</li> <li>• tenore di germi a 30° (per ml) inferiore a 40.000;</li> <li>• tenore di materia proteica non inferiore a 3,35%.</li> </ul> <p>Il sostegno è concesso per i quantitativi di latte che rispettano almeno due dei precedenti parametri qualitativi ed igienico sanitari.</p> <p>Nel caso in cui siano rispettati due dei parametri, il parametro non conforme dovrà comunque rispettare i seguenti limiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪tenore di cellule somatiche (per ml) inferiore a 400.000;</li> <li>▪tenore di germi a 30° (per ml) inferiore a 100.000;</li> <li>▪tenore di materia proteica non inferiore a 3,2%.</li> </ul>	15 euro/tonnellata

# Articolo 68: tabacco

Settore	milioni di euro	Tipologia di sostegno	Premio massimo
Tabacco	21,5	Tabacco prodotto sulla base di un contratto di coltivazione e consegnato ad una impresa di prima trasformazione tabacco dei gruppi varietali 01, 02, 03 e 04 e che rispettano una serie di requisiti qualitativi.	2,0 euro/kg
		Tabacco destinato alla produzione di sigari di qualità, prodotto sulla base di un contratto di coltivazione e consegnato ad una impresa di prima trasformazione tabacco delle varietà Kentucky destinato alla produzione di fascia e che rispetta una serie di requisiti qualitativi. I pagamenti sono concessi per i quantitativi per i quali l'impresa di trasformazione ha corrisposto al produttore un prezzo non inferiore a 4,5 euro/Kg.	4,0 euro/kg
		Tabacco destinato alla produzione di sigari di qualità, prodotto sulla base di un contratto di coltivazione e consegnato ad una impresa di prima trasformazione tabacco delle varietà Nostrano del Brenta e che rispetta una serie di requisiti qualitativi.	2,5 euro/kg



# Articolo 68: barbabietola da zucchero

Settore	milioni di euro	Tipologia di sostegno	Premio massimo
Barbabietola	14	<p>Barbabietola da zucchero coltivata con l'utilizzo di sementi certificate e confettate.</p> <p><b>Il quantitativo di semente</b> da utilizzare non deve essere inferiore a 120.000 unità di seme confettato per ettaro.</p> <p>L'agricoltore deve indicare nella Domanda Unica le superfici interessate dalla coltura e allegare copia dei cartellini varietali.</p>	300 euro/ettaro

# Articolo 68: settore floricolo

---

Settore	milioni di euro	Tipologia di sostegno	Premio massimo
Floricolo	1,5	<i>Danae racemosa (Ruscus)</i> destinata alla produzione di fronde recise a condizione che i produttori adottino un disciplinare di produzione volontario riconosciuto dal Mipaaf.	15.000 euro/ettaro (massimale di 10.000 euro per produttore)



# Articolo 68: avvicendamento

Settore	milioni di euro	Tipologia di sostegno	Premio massimo
Avvicendamento	99	Aiuto agli agricoltori delle Regioni Centro-meridionali che praticano l'avvicendamento biennale, a condizione che il ciclo di rotazione preveda la coltivazione, nella medesima superficie, per un anno di <u>cereali autunno-vernini</u> e per un anno di <u>colture miglioratrici</u> .	100 euro/ettaro

# Avvicendamento (1)

---

**Plafond:** 99 milioni di euro

**Territori ammissibili:** Centro-Sud (Marche, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna).

## **Condizioni di ammissibilità:**

- **avvicendamento biennale**
- **il ciclo di rotazione deve prevedere la coltivazione, nella medesima superficie, almeno per un anno di cereali autunno-vernini e per un anno di colture miglioratrici;**
- **non c'è l'obbligo di impiego della semente certificata.**

# Avvicendamento (2)

---

## Elenco colture:

- Elenco cereali autunno-vernini: frumento duro, frumento tenero, orzo, avena, segale, triticale, farro.
- Elenco colture miglioratrici: pisello, fava, favino, favetta, lupino, cicerchia, lenticchia, cece, veccia, sulla, foraggere avvicendate, erbai con presenza di essenze leguminose, soia, colza, ravizzone, girasole, barbabetola, maggese vestito.

**Maggese vestito:** una superficie a seminativo mantenuta a rispo con presenza di una copertura vegetale durante tutto l'anno. Sul maggese vestito, è consentito effettuare, non prima del 1° luglio 2010, le lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere la produzione agricola per l'annata successiva.

## Importo presumibile:

- 80-90 euro/ha

# Articolo 68: assicurazioni

Settore	milioni di euro	Tipologia di sostegno	Premio massimo
Assicurazioni	70	Contributo a favore degli agricoltori che stipulano polizze assicurative agevolate per la copertura di rischi di perdite economiche causate da avversità atmosferiche sui raccolti, da epizoozie negli allevamenti zootecnici, da malattie delle piante e da infestazioni parassitarie sulle produzioni vegetali.	65% della spesa per il pagamento dei premi di assicurazione



# Le assicurazioni nell'Articolo 68

Importo Articolo 68	70 milioni di euro
Cofinanziamento nazionale	23,3 milioni di euro (25%)
Periodo	2010-2013
Tipologia di sostegno	Contributo a favore degli agricoltori che stipulano polizze assicurative agevolate per la copertura di rischi di perdite economiche causate da avversità atmosferiche sui raccolti, da epizoozie negli allevamenti zootecnici, da malattie delle piante e da infestazioni parassitarie sulle produzioni vegetali.
Premio massimo	65% della spesa per il pagamento dei premi di assicurazione
Richiesta contributo	Gli agricoltori dovranno fare richiesta di contributo tramite la Domanda Unica della Pac (15 maggio 2010) e riceveranno i pagamenti tramite Agea.

# OCM vino: le misure di sostegno tramite la dotazione nazionale (euro) *(Fonte: Mipaaf)*

Misure previste per sostegno al mercato	2009	2010	2011	2012	2013
Aiuto disaccoppiato ai viticoltori					
Promozione	6.376.342	35.015.687	49.444.440	82.380.817	102.164.449
Ristrutturazione e riconversione	83.291.922	98.000.000	36.000.000	114.404.209	
Vendemmia verde		30.000.000	30.000.000	30.000.000	30.000.000
Fondi di mutualizzazione					
Assicurazione		20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000
Investimenti			15.000.000	40.000.000	40.000.000
Distillazione sottoprodotti <sup>(1)</sup>	18.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000
Aiuto accoppiato ai produttori di vino che distillano	43.634.894	32.000.000	20.000.000	10.000.000	
Distillazione di crisi	27.010.797	13.247.313			
Aiuto ai mosti	59.909.045	50.000.000	25.000.000	18.000.000	
Riserva			10.690.560	10.793.183	10.167.342
<b>Totale</b>	<b>238.233.000</b>	<b>298.263.000</b>	<b>294.135.000</b>	<b>341.174.000</b>	<b>336.736.000</b>



## Quante risorse per l'assicurazione agevolata in agricoltura nel 2010?

STRUMENTI	Risorse pubbliche (milioni di euro)			
	2010	2011	2012	2013
Articolo 68 (Reg. Ce 73/2009)	70,0	70,0	70,0	70,0
Cofinanziamento Articolo 68	23,3	24,3	24,3	23,3
Ocm vino (Reg. Ce 479/2008)	20,0	20,0	20,0	20,0
F. di Solidarietà Nazionale (DLgs 102/2004)	51,9	16,7	16,7	-
<b>TOTALE</b>	<b>165,2</b>	<b>131,0</b>	<b>131,0</b>	<b>113,3</b>
F. di Solidarietà Nazionale (DLgs 102/2004) (*)	(100)	(100)	(100)	-

(\*) Risorse destinate a coprire i fabbisogni del 2008 e del 2009.

# Superficie ammissibile: dal 2011, anche vivai, frutteti e patate

SUPERFICIE	2009-2010	Dal 2011
<b>Superfici ammissibili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-seminativi (escluse patate e vivai)</li> <li>-prati e pascoli permanenti</li> <li>-oliveti</li> <li>-agrumeti</li> <li><b>-vigneti</b></li> <li><b>-pioppeti (dal 2010 solo con turno di 8 anni)</b></li> <li><b>-imboschimenti (realizzati con i PSR e che hanno dato diritto a pagamenti disaccoppiati nel 2008)</b></li> </ul>	<p><b>Tutta la superficie agricola</b></p> <p>+ <b>imboschimenti (realizzati con i PSR e che hanno dato diritto a pagamenti disaccoppiati nel 2008)</b></p>
<b>Superfici escluse</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-patate e vivai</li> <li>-frutteti</li> <li>-superfici forestali</li> <li>-usi non agricoli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- superfici forestali</li> <li>- usi non agricoli</li> </ul>

# La modulazione progressiva

Incremento della modulazione dal 2009 al 2012.

<b>Esercizio finanziario</b>	<b>fino a 5.000 euro</b>	<b>da 5.000 euro a 300.000 euro</b>	<b>oltre a 300.000 euro</b>
2008	0	5%	5%
2009	0	7%	11%
2010	0	8%	12%
2011	0	9%	13%
2012	0	10%	14%



# Riserva nazionale

FATTISPECIE	DESCRIZIONE
<b>Nuovi agricoltori</b>	<i>Agricoltori che hanno iniziato l'attività agricola dopo il 31 dicembre 2002, o nel 2002 ma senza ricevere alcun pagamento diretto in tale anno.</i>
<b>Agricoltori che si trovano in una situazione particolare</b>	<i>Es.: risoluzione di contenziosi.</i>
<b>Agricoltori in zone soggette a programmi di ristrutturazione</b>	<i>Es. conclusione del set aside ventennale (reg. Ce 1272/88).</i>

## Il valore dei titoli dalla riserva nazionale

Zona altimetrica	2005 Euro	2006- 2007 Euro	2008-2010 Euro
Italia Settentrionale pianura	295,99	316,28	341,54
Italia Settentrionale collina	158,63	168,82	183,30
Italia Settentrionale montagna	55,51	58,23	59,32
Italia Centrale pianura	243,46	250,35	272,81
Italia Centrale collina	192,89	225,64	235,37
Italia Centrale montagna	89,17	102,75	106,44
Italia Meridionale pianura	205,15	445,82	507,10
Italia Meridionale collina	185,04	325,17	353,29
Italia Meridionale montagna	116,76	199,63	208,72
Italia Insulare pianura	115,37	151,41	211,04
Italia Insulare collina	91,00	109,21	136,78
Italia Insulare montagna	86,00	96,80	102,37

# Superficie ammissibile per l'accesso alla riserva nazionale

<b>SUPERFICIE</b>	<b>Ammissibile all'abbinamento dei titoli</b>	<b>Ammissibile per l'accesso alla riserva</b>
<b>Superfici ammissibili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-seminativi (escluse patate)</li> <li>-prati e pascoli permanenti</li> <li>-oliveti</li> <li>-agrumeti</li> <li>-vigneti</li> <li>-pioppeti (turno di taglio max 8 anni)</li> <li>-imboschimenti (realizzati con i PSR e che hanno dato diritto a pagamenti disaccoppiati nel 2008)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-seminativi (escluse patate)</li> <li>-prati e pascoli permanenti</li> <li>-oliveti</li> <li>-agrumeti</li> </ul>
<b>Superfici escluse</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-superfici forestali</li> <li>-usi non agricoli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-frutteti</li> <li>-vivai</li> <li>-vigneti</li> <li>-pioppeti</li> <li>-imboschimenti</li> <li>-superfici forestali</li> <li>-usi non agricoli</li> </ul>

# Trasferimento dei titoli

<b>Trasferimento temporaneo: affitto, comodato.</b>	Anche a titolo oneroso. Solo contestualmente all'affitto di un equivalente numero di ettari ammissibili di terra.
<b>Trasferimento definitivo, insieme alla terra.</b>	Anche a titolo oneroso.
<b>Trasferimento definitivo, senza alla terra.</b>	Anche a titolo oneroso.

# Trasferimento dei titoli *speciali*

<b>Trasferimento dei titoli <i>speciali</i></b>	<p>in caso di <b>vendita totale</b> dei titoli speciali, i titoli trasferiti mantengono la deroga, sino al 2009, 2010 e 2011; dal 2012 i titoli trasferiti diventano ordinari;</p> <p>in caso di <b>vendita parziale</b> di titoli speciali, i titoli trasferiti diventano ordinari e quelli rimasti mantengono la deroga e continuano ad essere speciali.</p>
<b>Conversione dei titoli speciali in ordinari</b>	<p>In qualunque momento dell'anno, si possono convertire i titoli speciali in ordinari. Procedura su Sian.</p>

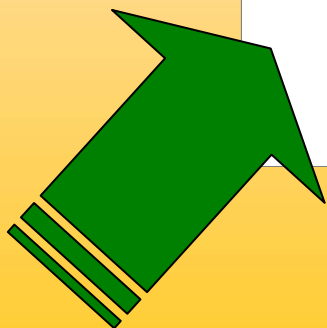
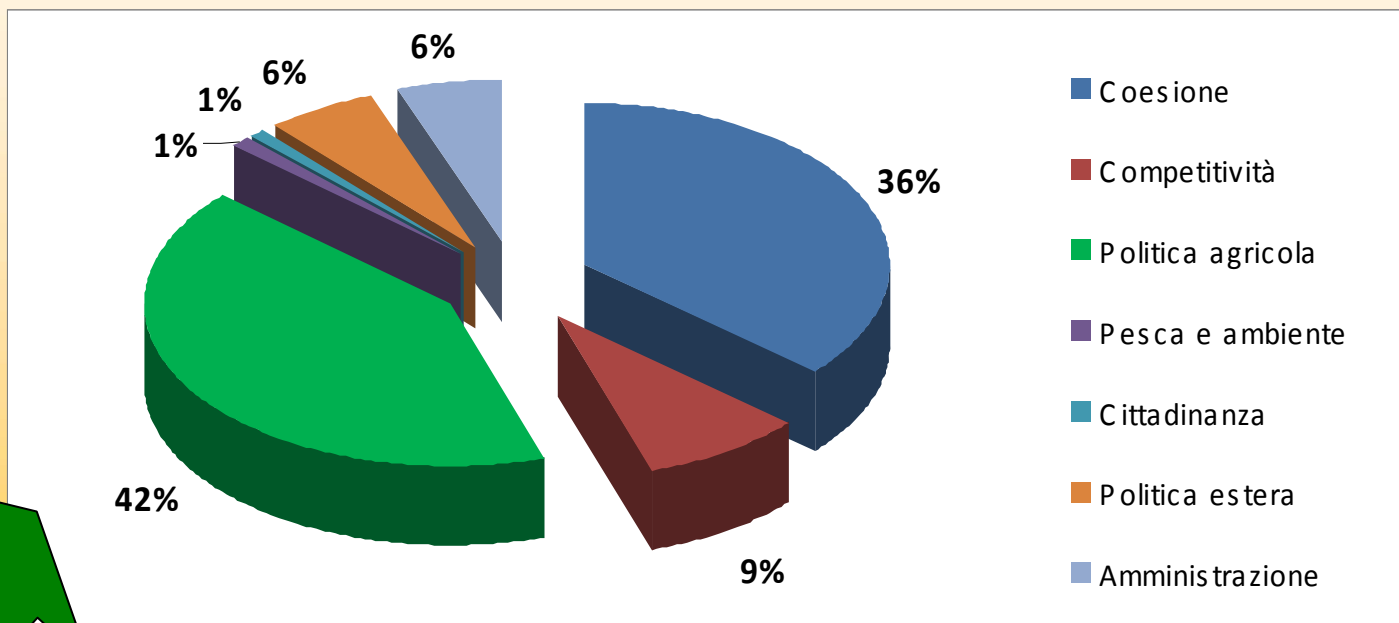
# **Il bilancio dell'Ue e la Pac dopo il 2013**

## Le tappe del dibattito

<b>3 marzo 2010</b>	Publicazione del documento <i>"Europa 2020: una strategia per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva"</i>
<b>12 aprile 2010</b>	Il Commissario Ciolos ha lanciato la consultazione pubblica sul futuro della Pac
<b>17 giugno 2010</b>	Il Consiglio europeo dei capi di Governo dell'Ue ha adottato la Strategia <i>"Europa 2020"</i>
<b>19-20 luglio 2010</b>	Conferenza europea a Bruxelles sul futuro della Pac
<b>19 ottobre 2010</b>	Comunicazione della Commissione sul futuro delle politiche comunitarie e sul bilancio 2014-2020
<b>18 novembre 2010</b>	Comunicazione della Commissione sul futuro della Pac
<b>luglio 2011</b>	Proposte legislative sulla nuova Pac 2014-2020
<b>fine 2012</b>	Approvazione della nuova Pac
<b>1° gennaio 2014</b>	Entrata in vigore della nuova Pac

# Il bilancio dell'UE e il peso della PAC?

Mentre servono risorse per altre politiche e anche se la spesa Pac è già diminuita molto



la PAC è al centro del dibattito sul bilancio dell'UE

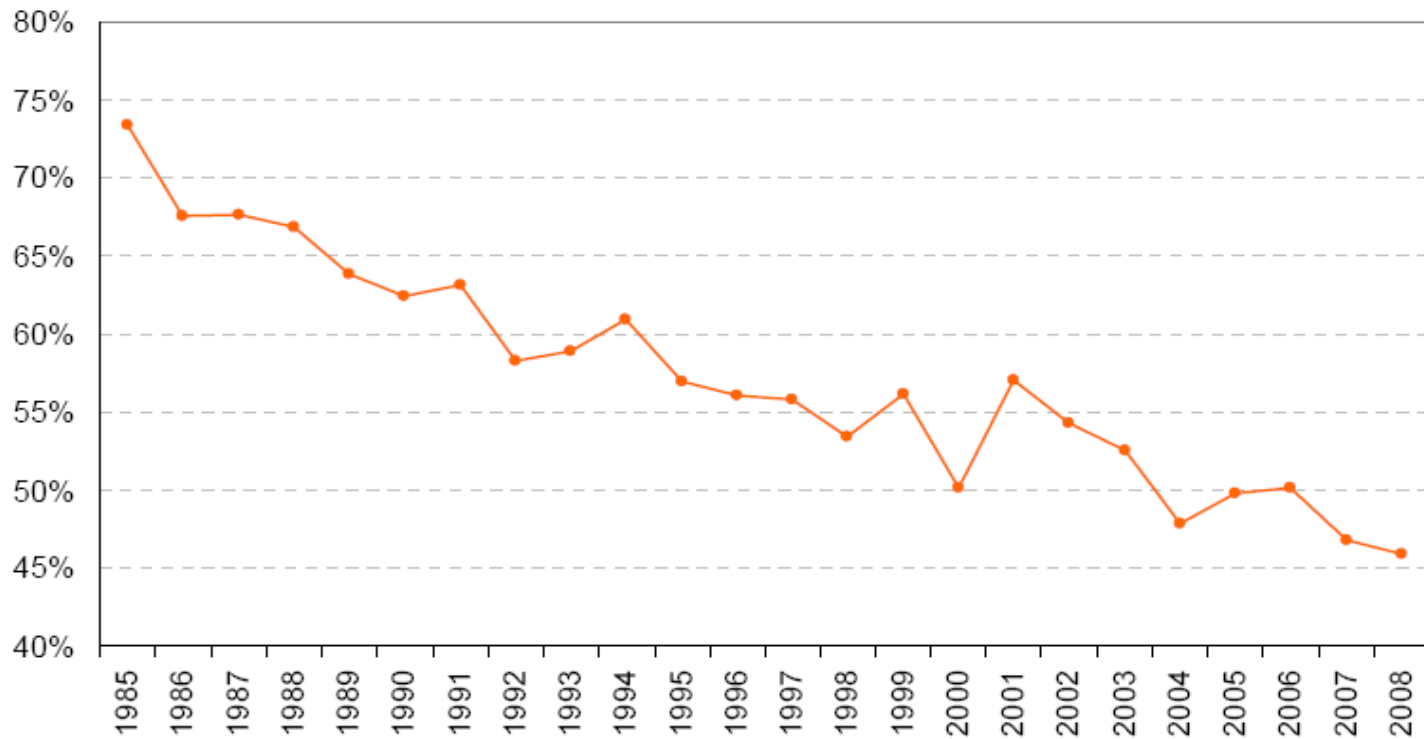
# La strategia dell'Ue 2014-2020

---

## “Europa 2020: una strategia per la crescita intelligente, sostenibile e solidale

- ❖ **intelligente** grazie ad una maggiore conoscenza, innovazione, ed istruzione;
- ❖ **sostenibile** grazie ad una più efficiente produzione e ad una crescente competitività;
- ❖ **solidale** attraverso una maggiore partecipazione al mercato del lavoro, l'acquisizione di competenze e la lotta alla povertà.

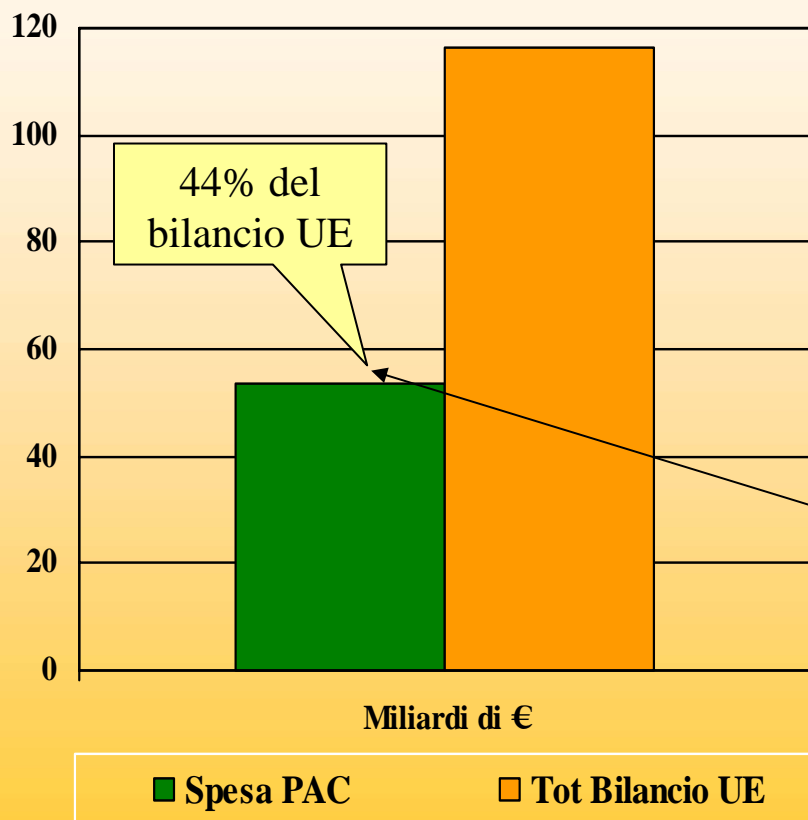
# Peso % della PAC nel bilancio UE



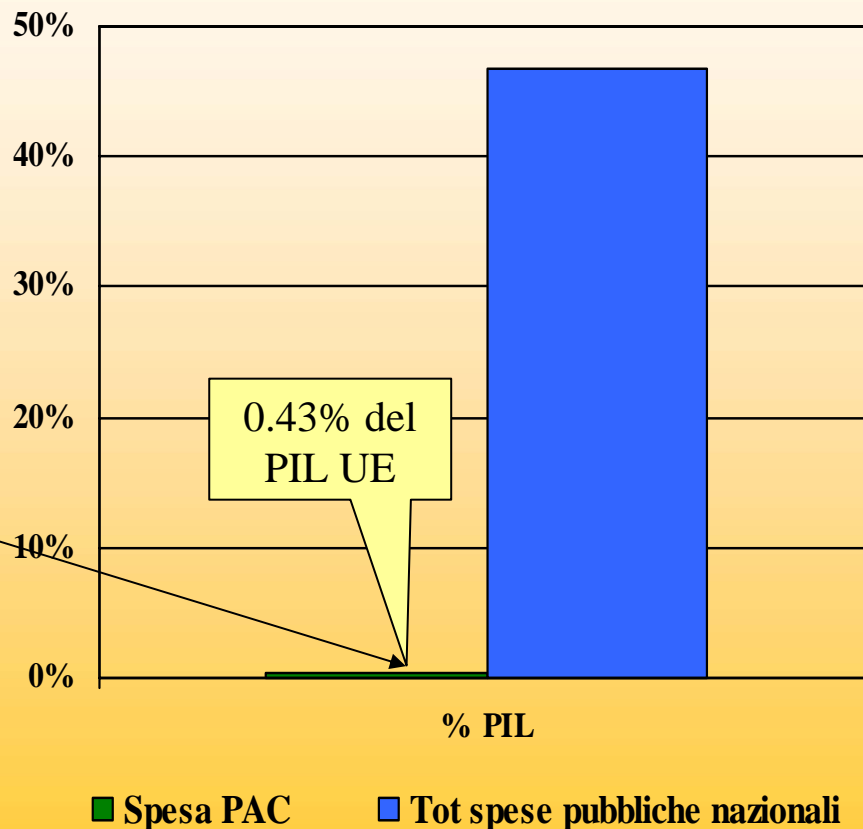
# Modi diversi di valutare il "costo" della PAC

(Fonte; Commissione UE - DG Agricoltura)

*Rispetto al bilancio UE  
(in termini assoluti)*



*Rispetto al PIL e alla totale  
spesa pubblica dei paesi UE*



# La Pac dopo il 2013: gli obiettivi

# Gli obiettivi della riforma

La Commissione indica *tre grandi sfide* per il futuro

Per rispondere alle sfide future

## Sfide economiche

- Sicurezza alimentare
- Variabilità dei prezzi
- Crisi economica

*Produzione di cibo*

## Sfide ambientali

- Emissioni di gas serra
- Degrado dei terreni
- Qualità dell'acqua e dell'aria
- Habitat e biodiversità

*Gestione risorse naturali*

## Sfide territoriali

- Vitalità delle zone rurali
- Diversità dell'agricoltura dell'UE

*Sviluppo territoriale*

# La produzione di cibo

---

- ❖ Sostenere i **redditi dei produttori agricoli** e contribuire a ridurre la loro variabilità dovuta alla volatilità dei prezzi
- ❖ Sostenere la **competitività** delle imprese agricole
  - **Nei confronti del resto del mondo**, per compensare i più elevati standard imposti agli agricoltori europei sul fronte ambientale, della salubrità e del benessere degli animali
  - **Ma anche all'interno della filiera agro-alimentare**, dove le imprese agricole subiscono il maggior potere di mercato detenuto da altri soggetti
- ❖ Sostenere l'attività agricola nelle **zone con vincoli naturali**, offrendo una compensazione aggiuntiva

# Gestione risorse naturali

---

- ❖ Remunerare gli agricoltori per la produzione di beni pubblici ambientali e per il mantenimento di pratiche agricole sostenibili
- ❖ Promuovere progresso tecnico orientato alle innovazioni “verdi”, attraverso nuove tecnologie, nuovi prodotti e nuovi processi, anche attraverso il sostegno della relativa domanda
- ❖ Contribuire a contrastare gli effetti negativi del cambiamento climatico, con azioni di mitigazione e adattamento

# Sviluppo territoriale

---

- ❖ Sostenere l'occupazione e l'attività agricola nelle aree rurali
- ❖ Contribuire alla diversificazione dell'economia rurale, valorizzando il ruolo dei diversi attori in essa presenti
- ❖ Mantenere la *diversificazione strutturale delle diverse agricolture* presenti nell'UE
  - favorendo la sopravvivenza delle piccole aziende attive
  - Promuovendo mercati locali e, più in particolare, *canali distributivi alternativi che valorizzano le risorse locali*



# Obiettivi della Pac: due parole chiave

---

## **Competitività**

*(capacità di stare sul mercato)*

## **Beni pubblici**

*(remunerazione ai beni non pagati  
dal mercato)*



# **La Pac dopo il 2013:**

## **gli strumenti**

- 1. Pagamenti diretti**
- 2. Misure di mercato**
- 3. Sviluppo rurale**

## 1. Pagamenti diretti

- *Spacchettamento del Pagamento unico aziendale (PUA) in più componenti*
- *Aiuti uniformi, abbandono dei titoli storici*

## 2. Misure di mercato

- *Reti di sicurezza e clausole di salvaguardia al livello europeo*
- *Misure per migliorare il funzionamento delle filiere agroalimentari*

## 3. Sviluppo rurale

- *Ambiente, cambiamento climatico e innovazione*
- *Misure per la gestione del rischio e la stabilizzazione dei redditi*

# Gli strumenti (1)

---

Pac in due pilastri, ma rendendoli più complementari e riducendo le attuali sovrapposizioni

- Il I pilastro per i pagamenti annuali di tipo orizzontale
- Il II pilastro per interventi strutturali a programmazione pluriennale e per azioni selettive e differenziate, da adattare alle specifiche realtà territoriali

Dacian Ciolos, commissario all'agricoltura e allo sviluppo rurale.  
Sarà in carica dal 2010 al 2014



# Gli strumenti (2)

## PAC

1° pilastro



### **Pagamenti diretti**

(inclusi i pagamenti per azioni agroambientali e le indennità compensative)

**Misure di mercato** (intervento sui mercati, stoccaggio privato, misure riguardanti il funzionamento della filiera alimentare)

2° pilastro



### **Sviluppo rurale**

(investimenti, innovazione, cambiamento climatico e l'ambiente, strumenti per la gestione dei rischi, strumenti assicurativi e fondi mutualistici)

# Gli strumenti (3)

## Pagamenti diretti

- Ridistribuzione
- Ridefinizione
- Sostegno più mirato

## Misure di mercato

- Orientamento al mercato
- Razionalizzazione e semplificazione
- Migliore funzionamento della catena alimentare

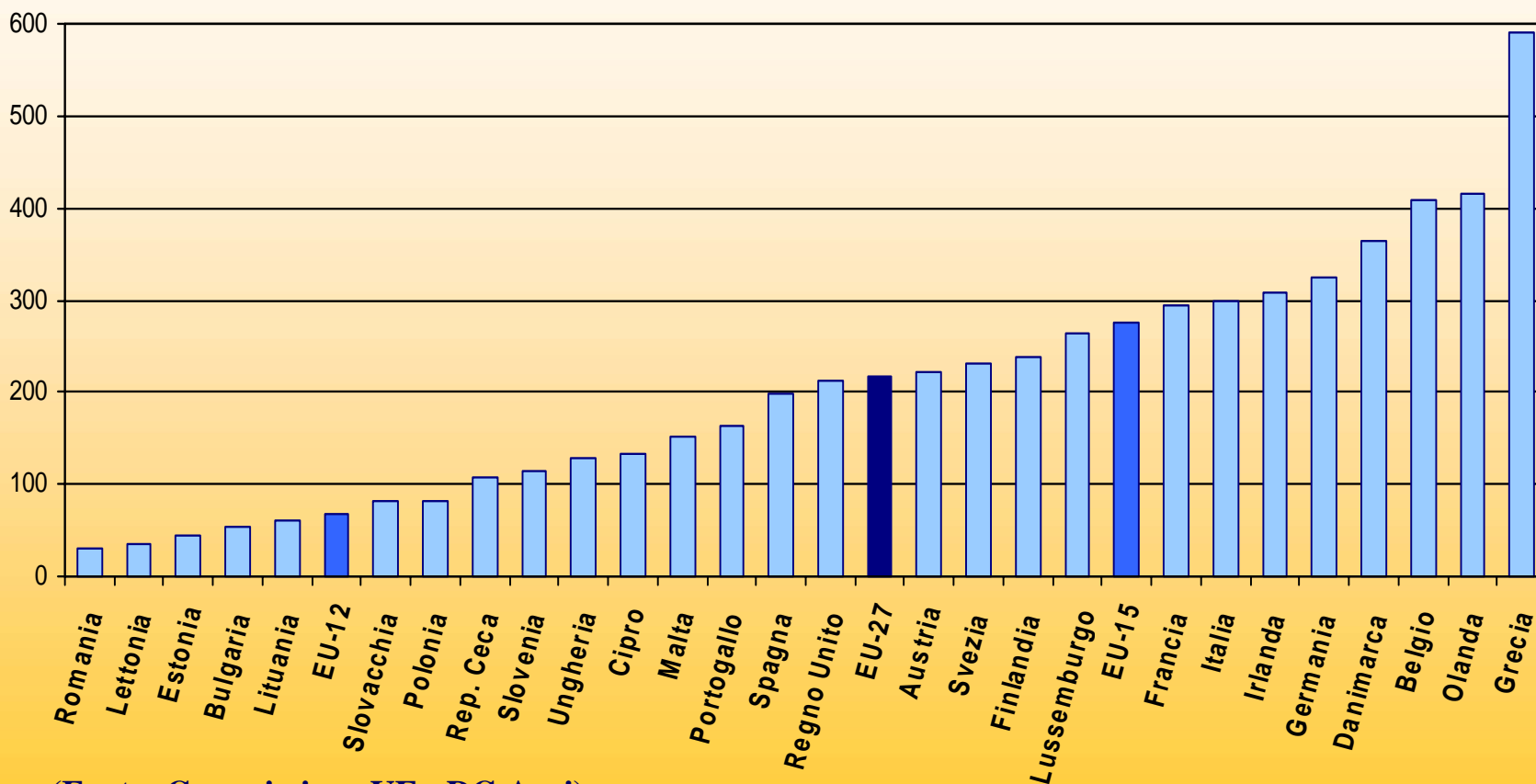
## Sviluppo rurale

- Temi principali: ambiente, cambiamento climatico e innovazione
- Maggiore coerenza con le altre politiche dell'UE
- Maggiore efficacia nella messa in atto
- Gestione del rischio
- Nuovi criteri di distribuzione

# Pagamenti diretti

# Il Pua nell'Ue

## Media del Pua per Stato membro al 2008 (€/ha)



(Fonte; Commissione UE - DG Agri)



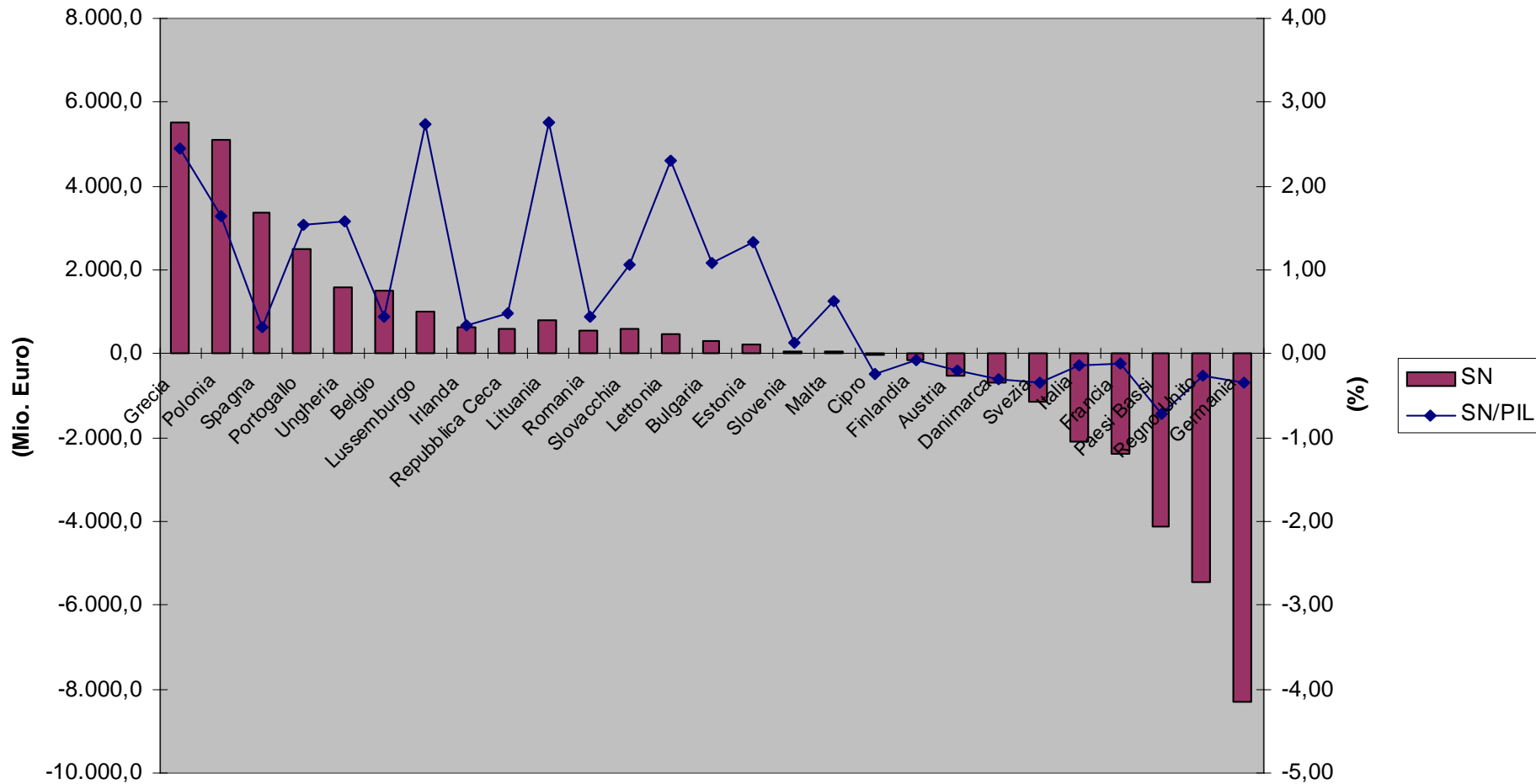
asiapiemonte

	PD	PD/VA	PD/SAU	PD/ULA
Stati membri	Milioni di €	%	euro/ha	euro/ula
AUSTRIA	752	26,1	232,2	4.605,0
BELGIO	615	30,7	448,9	9.375,0
DANIMARCA	1.049	69,1	389,2	18.765,7
FINLANDIA	571	55,8	253,2	7.886,7
FRANCIA	8.521	31,2	289,7	10.590,4
GERMANIA	5.853	37,6	345,2	9.606,1
GRECIA	2.217	36,6	556,5	3.898,4
IRLANDA	1.341	82,8	313,6	9.091,5
<b>ITALIA</b>	<b>4.370</b>	<b>16,8</b>	<b>301,6</b>	<b>3.355,9</b>
LUSSEMBURGO	37	33,3	282,4	9.736,8
OLANDA	898	11,2	476,1	5.439,1
PORTOGALLO	752	35,9	204,4	2.224,9
SPAGNA	5.139	21,4	204,8	5.310,5
SVEZIA	771	57,2	247	11.771,0
REGNO UNITO	3.988	47,7	247	11.681,3
<b>UE 15</b>	<b>36.874</b>	<b>28,8</b>	<b>286,4</b>	<b>6.502,2</b>
BULGARIA	814	43,2	159,1	1.658,2
CIPRO	53	17,6	351	2.038,5
REP. CECA	909	75	252,7	6.620,5
ESTONIA	101	45,5	122,7	3.146,4
UNGHERIA	1.319	50,5	227,1	3.269,7
LETTONIA	146	49,3	79,4	1.393,1
LITUANIA	380	51,4	140,9	2.109,9
MALTA	5	8,9	500	1.190,5
POLONIA	3.045	38,3	188,2	1.345,4
ROMANIA	1.780	21,2	129,8	807,1
SLOVACCHIA	388	62,5	200,9	4.249,7
SLOVENIA	144	35	288,6	1.720,4
<b>UE 12</b>	<b>9.084</b>	<b>36,8</b>	<b>173,5</b>	<b>1.508,4</b>
<b>UE 27</b>	<b>45.958</b>	<b>30,1</b>	<b>253,8</b>	<b>3.930,3</b>

Aiuti  
diretti:  
redistri-  
buzione

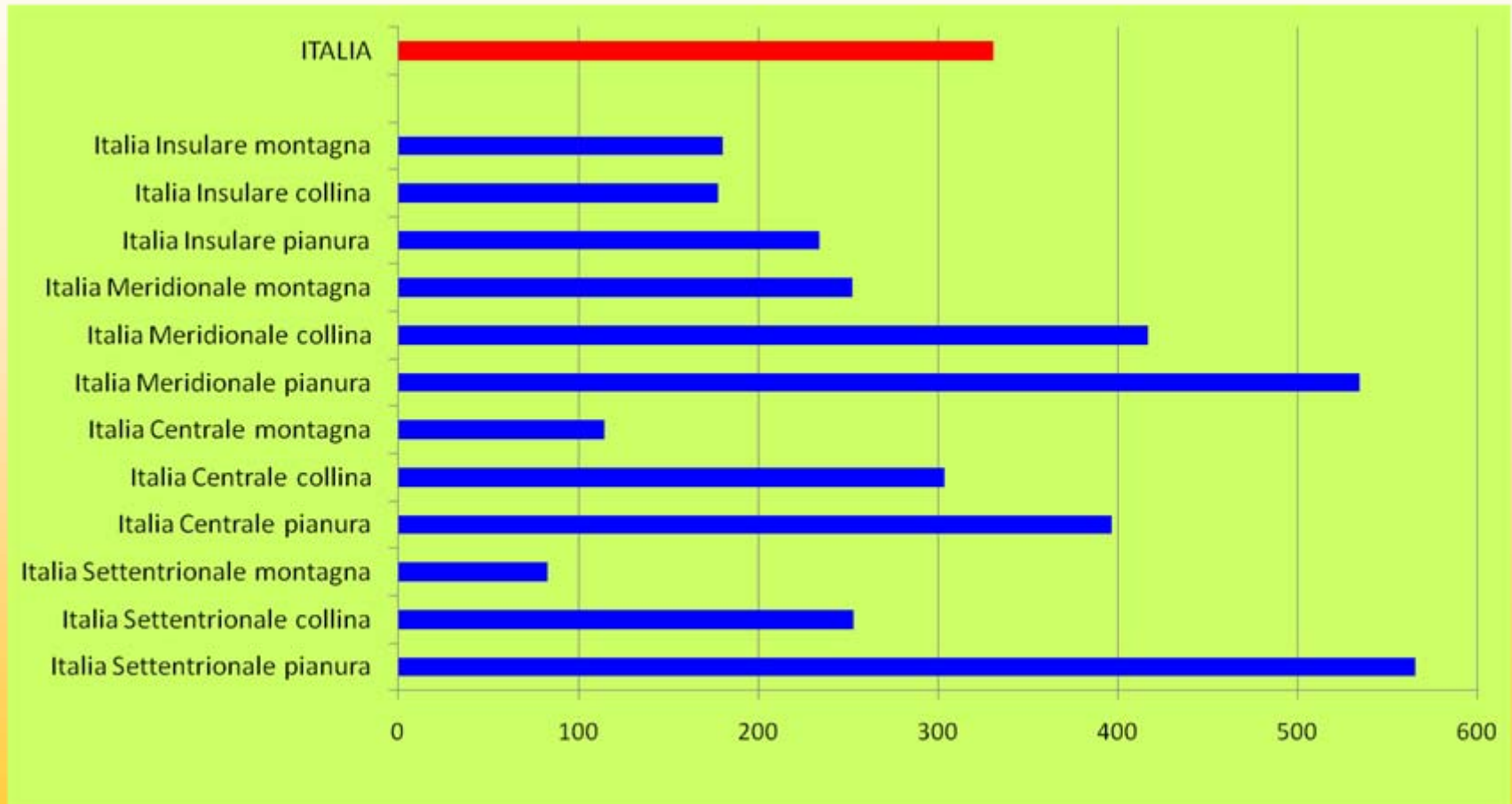
# I Saldi Netti: 2007

Saldi Netti per paese, valore assoluto e % sul PIL, 2007



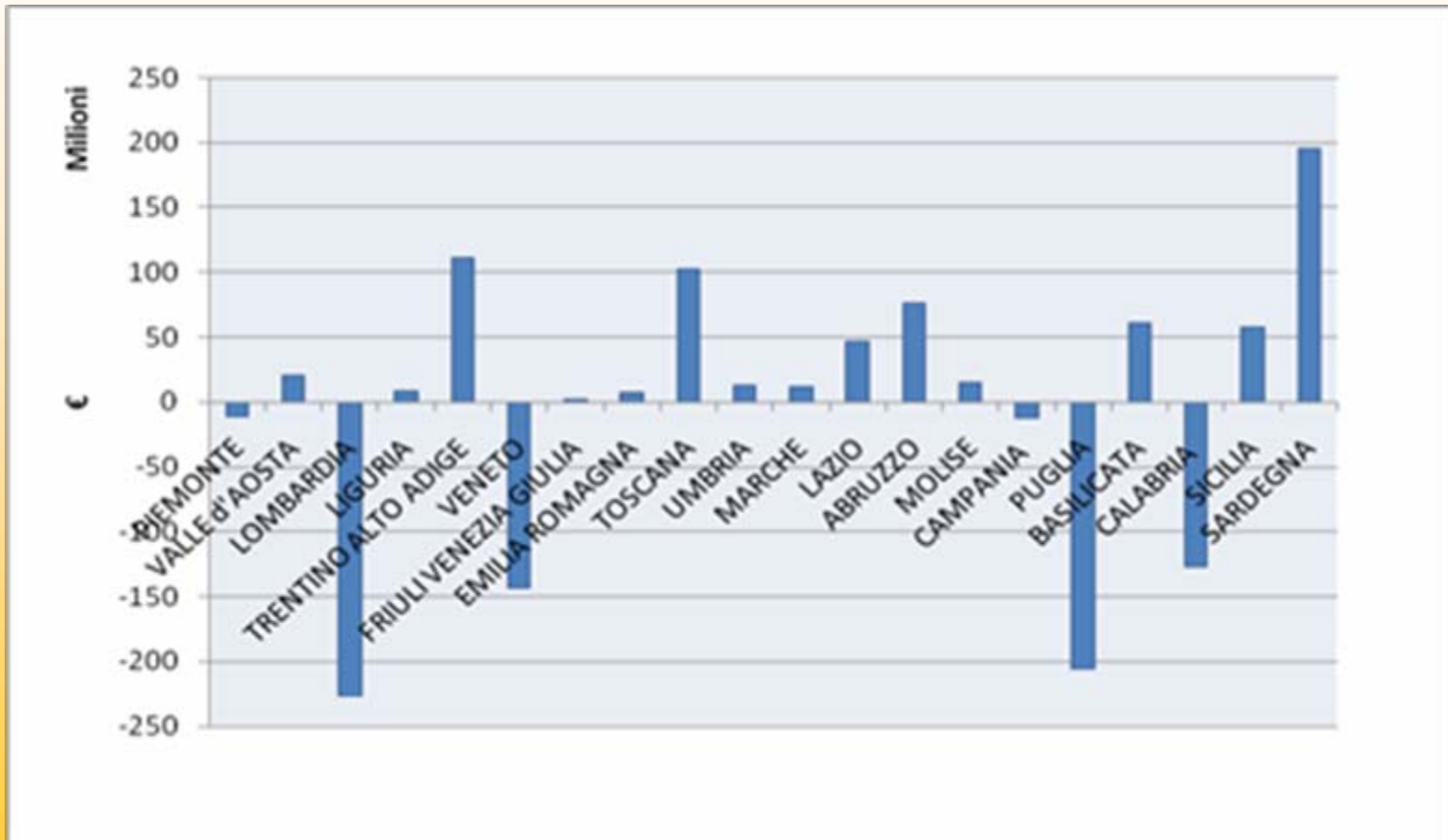
Fonte: Fabrizio De Filippis

# Il Pua in Italia

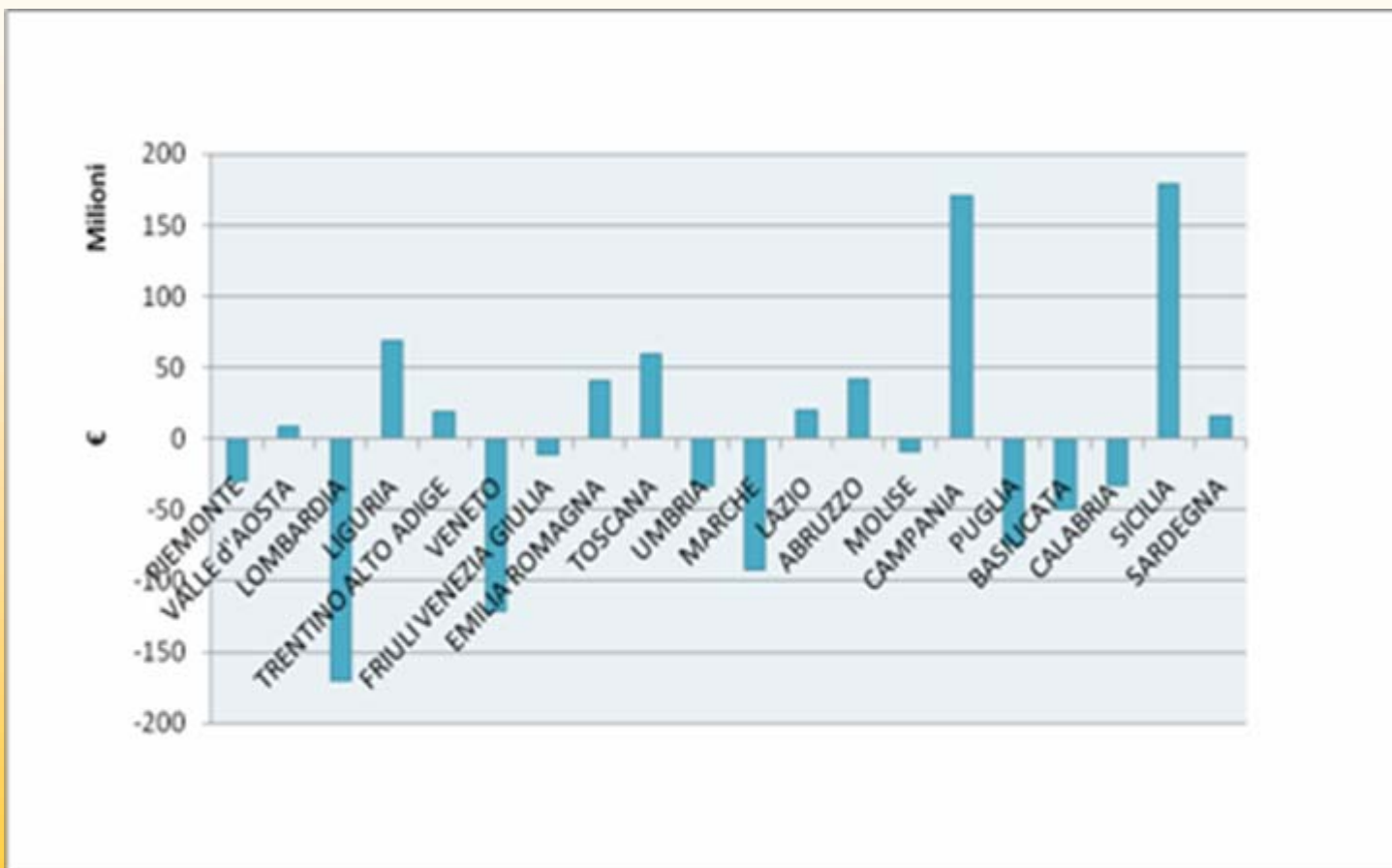


Fonte: elaborazioni in proprio.

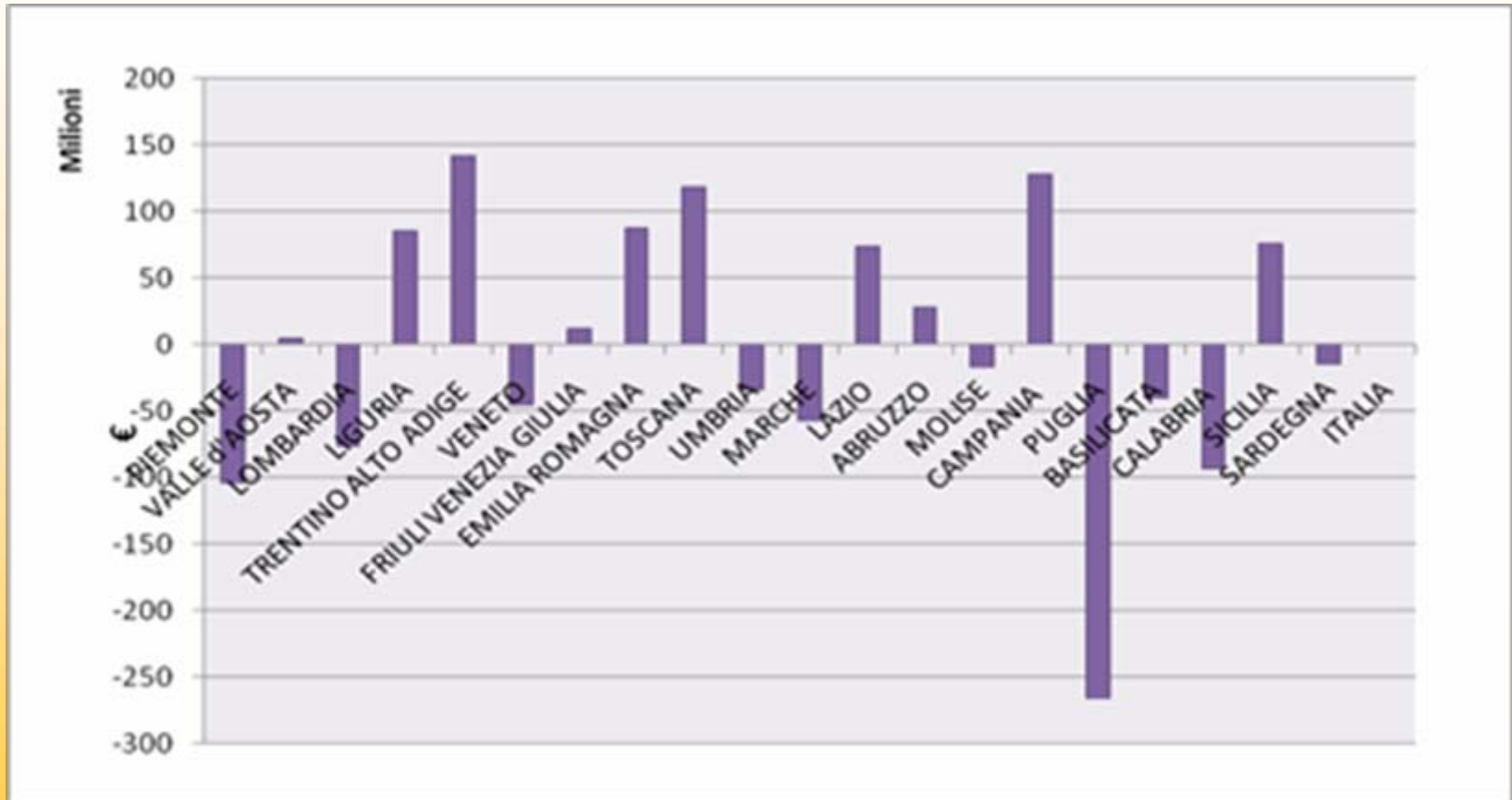
# Regionalizzazione in base alla SAU



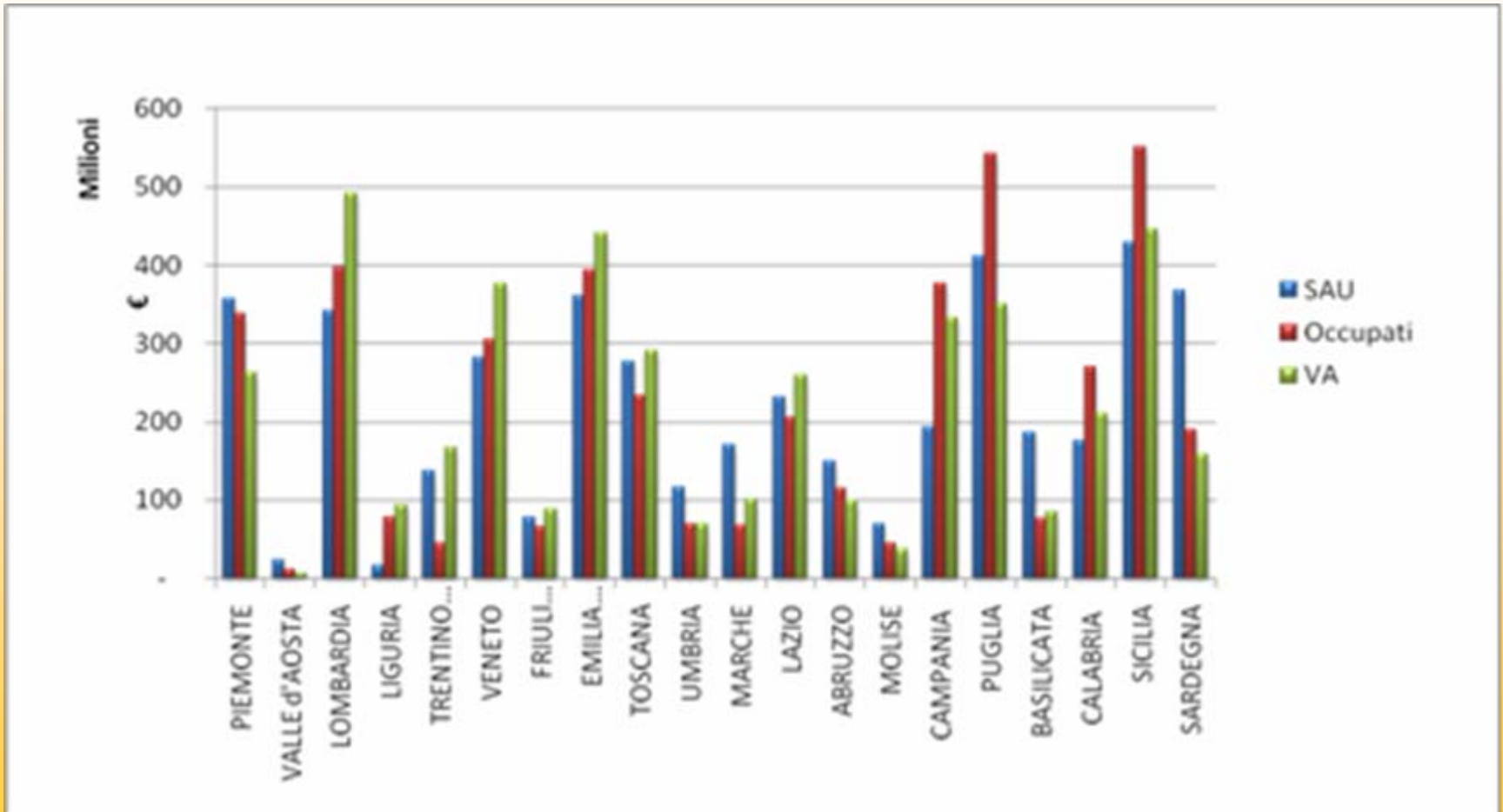
# Regionalizzazione in base agli occupati



# Regionalizzazione in base al valore aggiunto



# Risorse in base ai criteri di regionalizzazione



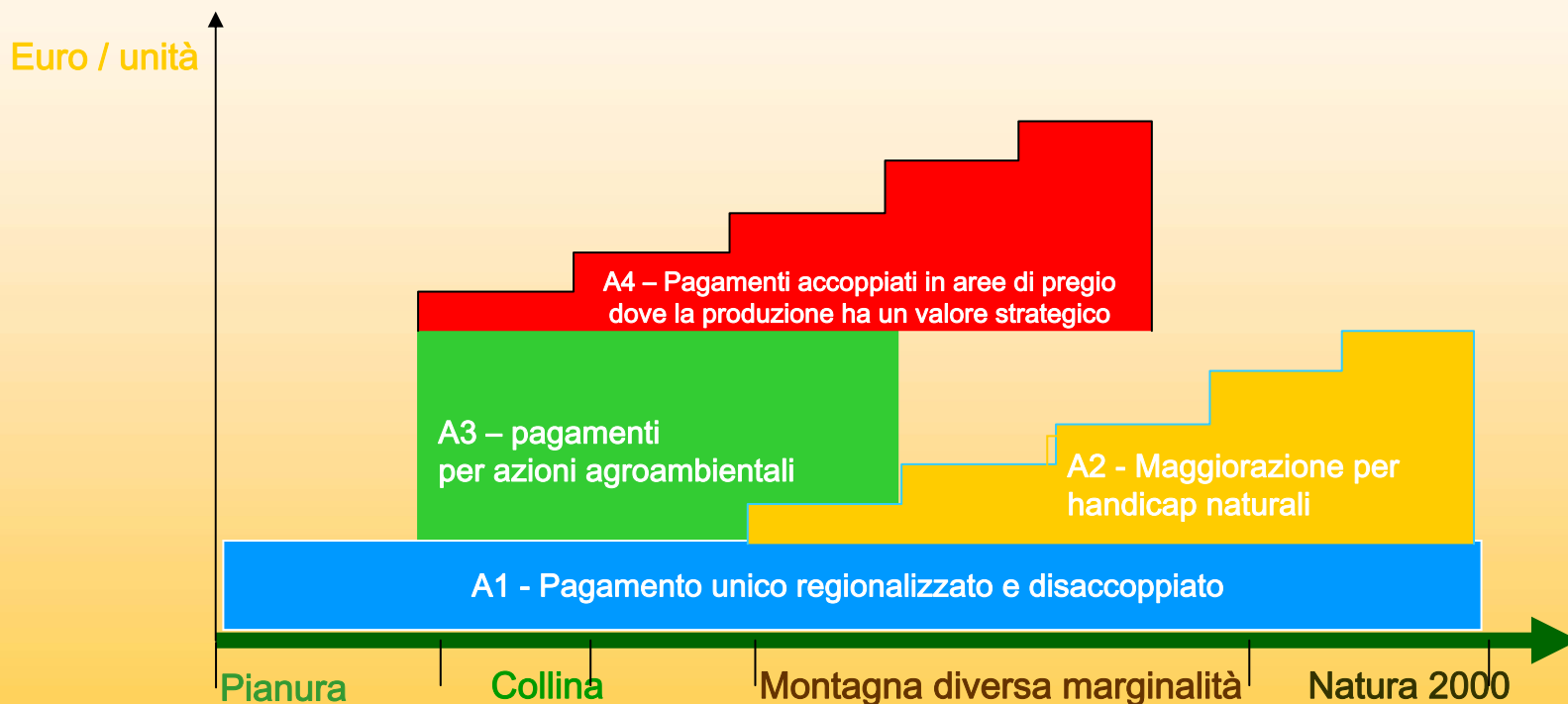
# Pagamenti diretti: il futuro del pagamento unico aziendale

---

La Commissione propone:

1. Una componente fissa e omogenea per tutti, rivolta al sostegno del reddito, a fronte di una condizionalità di base, con ***tetti massimi per azienda da attenuare per quelle che impiegano molto lavoro***
2. Un ***pagamento "verde"*** aggiuntivo, obbligatorio per gli Stati membri, per azioni ambientali oltre la condizionalità di base (pascoli permanenti, rotazioni, set-aside ecologico...)
3. Un ***pagamento per le aree svantaggiate***, cofinanziato, che gli SM possono aggiungere al Pua degli agricoltori interessati, in sostituzione dell'attuale sistema gestito nel II pilastro
4. La possibilità di ***pagamenti accoppiati*** in aree dove la produzione agricola ha un valore strategico

# La proposta della commissione per il 2014-2020. Una PAC integrata, flessibile e mirata



# Nuova Pac e gli effetti per le imprese

---

Dal primo pilastro, con l'azzeramento dei titoli storici e il passaggio al valore omogeneo del sostegno, sono:

- ❖ penalizzate le aziende che nel periodo di riferimento erano a:
  - tabacco, pomodoro, agrumi, latte, zootecnia intensiva, olivo, riso, grano duro e mais .
  
- ❖ favorite le aziende che nel periodo di riferimento erano a:
  - vigneti, orticole, patate, frutta, vivai, zootecnia estensiva, foraggere, leguminose, grano tenero, orzo e cereali minori.

## Tre concetti nuovi

---

Per la prima volta entrano tre concetti nuovi nella Pac:

1. LAVORO: *tetti massimi per azienda da attenuare per quelle che impiegano molto lavoro.*
2. AGRICOLTORI ATTIVI: necessità di indirizzare il sostegno della Pac verso gli *“agricoltori attivi”*.
3. PICCOLI AGRICOLTORI: aiuto specifico per i piccoli produttori.

# Misure di mercato

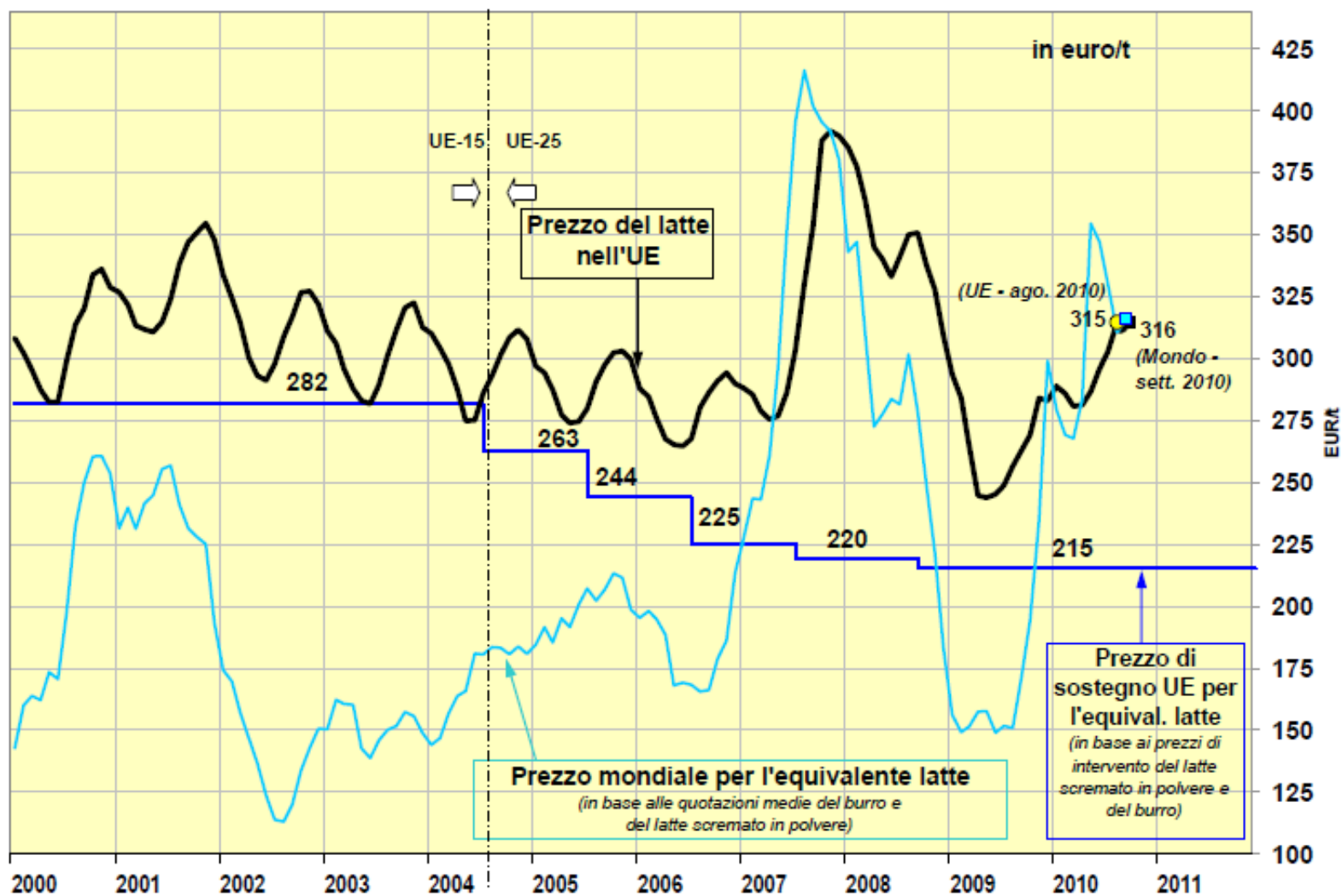
# Le misure di mercato

---

- 1. Due tipologie di interventi saranno alla base delle nuove misure di mercato della Pac:**
  - **intervento pubblico** e aiuto all'**ammasso privato**;
  - azioni per il **funzionamento della catena alimentare**.
- 2. Intervento pubblico e ammasso privato**
  - queste misure – già presenti nella Pac attuale – sono mantenute come “**reti di sicurezza**” in caso di crisi dei prezzi e di turbative del mercato;
  - rivisitazione delle norme finalizzata alla loro **razionalizzazione** e **semplificazione**.
- 3. azioni per il funzionamento della catena alimentare**
  - nel capitolo sugli strumenti si ripetono le questioni di contesto e gli obiettivi;
  - gli strumenti non sono per nulla individuati.
- 4. Strumenti per la gestione del rischio**
  - nel 2° pilastro



## ALLEGATO I: 1. Andamento del prezzo del latte



# Quali strumenti?

---

## Strumenti di politica agraria per il controllo e la stabilizzazione dei mercati

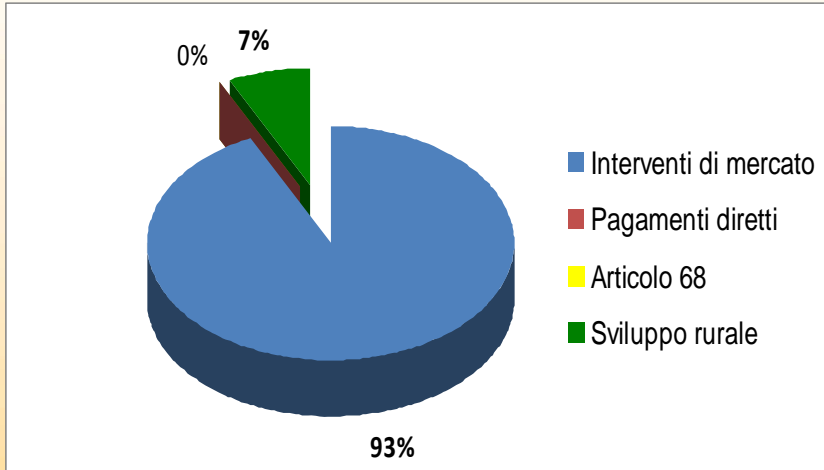
### 1. **Interventi diretti:**

- controllo delle importazioni,
- stabilizzazione e garanzia dei prezzi agricoli alla produzione,
- controllo e gestione degli stocks,
- aggiustamento della produzione: quote, set aside, divieto di impianto, ecc.

### 2. **Interventi indiretti:**

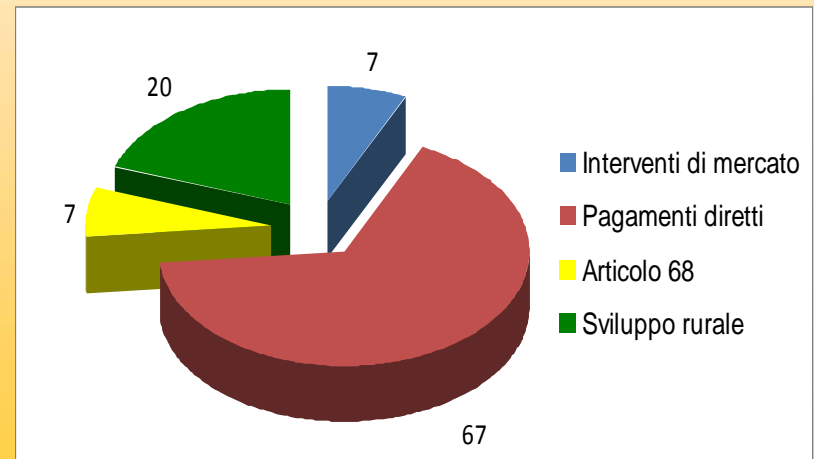
- volti a facilitare la concentrazione dell'offerta, nonché il rapporto tra produttori e primi acquirenti: cooperazione, associazionismo, interprofessione

# Gli strumenti della PAC e relativa quota di spesa



**1990:** il 93% della spesa per la Pac era destinata agli interventi di mercato

**2009:** il 7% della spesa per la Pac era destinata agli interventi di mercato



# Le indicazioni del Pacchetto Latte (1) (9.12.2010)

---

## 1. Cos'è il Pacchetto Latte?

- si tratta di una proposta di regolamento che va ad emendare il Reg. CE 1234/2007 (OCM unica) inserendo provvedimenti in materia di:
  - Organizzazioni di produttori
  - Organismi interprofessionali
  - Relazioni contrattuali
  - Trasparenza



# Le indicazioni del Pacchetto Latte (2)

## (9.12.2010)

### 2. Strumenti:

- per lo più volontari – anche se in alcuni casi lo Stato membro può renderli obbligatori – per migliorare le relazioni contrattuali lungo la filiera e rafforzare il potere di contrattazione collettiva dei produttori, tramite un ruolo attivo delle Organizzazioni di produttori (OP) e degli Organismi interprofessionali;
- il settore lattiero caseario viene incluso nell'elenco dei settori in cui è possibile costituire delle OP;
- le OP potranno negoziare contratti per la fornitura di latte crudo per conto dei soci.

### 3. Durata:

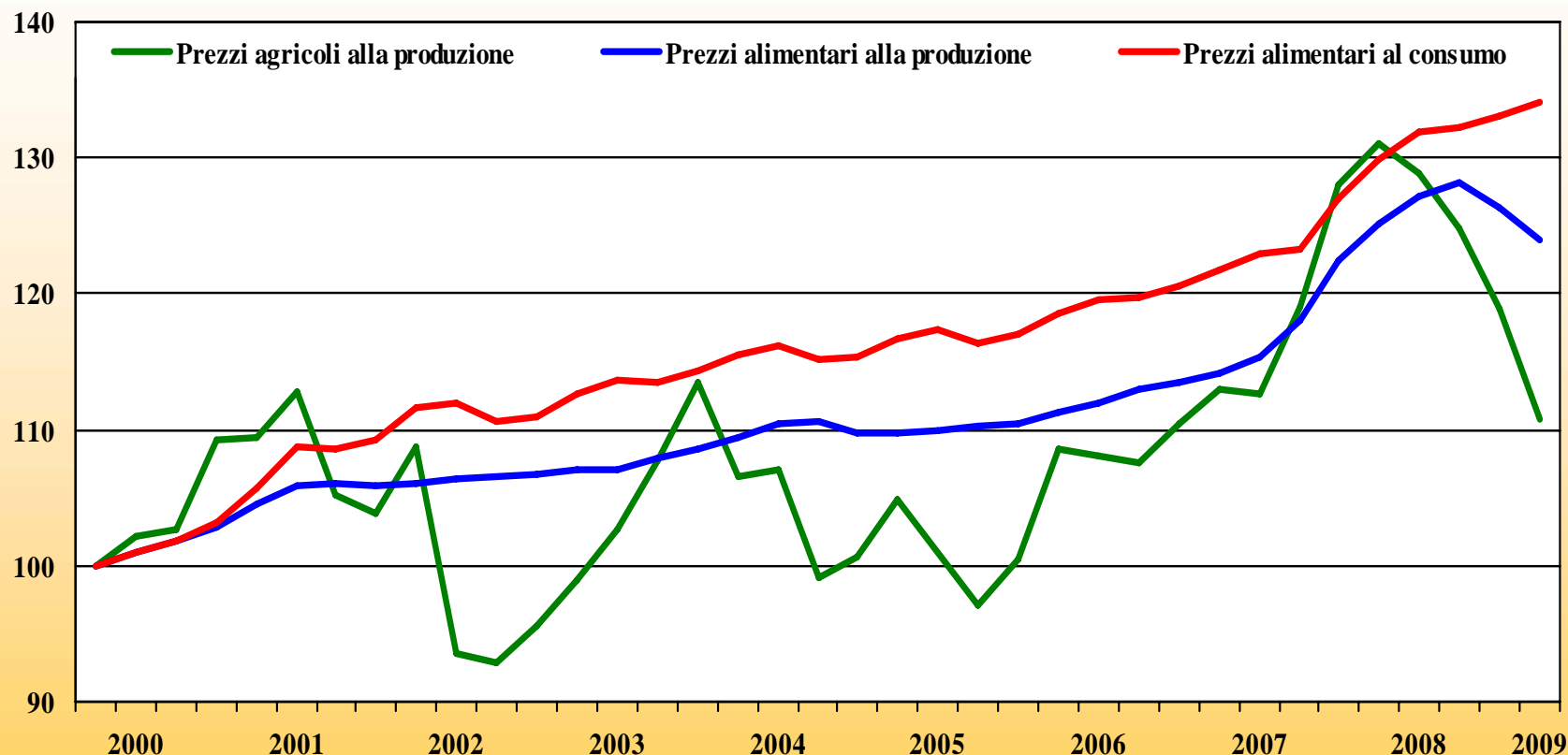
- in vigore fino al 30 Giugno 2020, con revisione al 1 Aprile 2015.

### 4. Le indicazioni del Pacchetto Latte

- il ruolo delle OP potrebbe essere esteso a tutti i settori dell'agricoltura

- ❖ La Commissione evidenzia l'esigenza di fronteggiare la crescente volatilità dei prezzi agricoli:
  - tramite "potenziali adattamenti" su periodi di intervento, clausole di salvaguardia, stoccaggio privato, miglioramento dei controlli;
  - si ricorda che nel 2015 scadranno i regimi di quote per latte e zucchero;
  - si ricorda che a fine 2010 ci saranno proposte in tema di politica per la qualità;
  - si sottolinea con molta enfasi la necessità di *migliorare il funzionamento delle filiere agroalimentari*, con esplicito riferimento all'esigenza di *sostenere il potere contrattuale degli agricoltori*.

## La Pac, i prezzi e la filiera agricola



**L'indice dei prezzi agricoli alla produzione è quasi sempre sotto quello dei prezzi dei prodotti alimentari (sia alla produzione che al consumo). Fa eccezione solo il breve periodo della bolla del 2007, subito rientrata**

### 1. Cos'è il Pacchetto Qualità?

- una proposta di nuovo regolamento sui regimi di qualità dei prodotti agricoli, volto a conferire coerenza e chiarezza ai regimi dell'UE, che prevede il rafforzamento del regime di riferimento per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche protette (DOP e IGP), la revisione del regime per le specialità tradizionali garantite (STG) e la definizione di un nuovo contesto per la creazione di indicazioni facoltative di qualità che forniscano ai consumatori informazioni sempre più richieste, come "allevati all'aperto" e "prima spremitura a freddo";
- una proposta volta a semplificare l'adozione, da parte della Commissione, di norme di commercializzazione, inclusa la competenza di estendere l'obbligo dell'indicazione in etichetta del luogo di produzione, in funzione delle specificità di ciascun settore agricolo;
- nuovi orientamenti sulle buone pratiche applicabili ai sistemi di certificazione volontaria e all'etichettatura dei prodotti che utilizzano indicazioni geografiche come ingredienti.



# Le indicazioni del Pacchetto Qualità (1)

## (10.12.2010)

### 2. Contenuti e strumenti

- rafforzare i regimi di qualità esistenti nell'Unione in materia di indicazioni geografiche, specialità tradizionali e indicazioni facoltative di qualità riunendoli in un unico strumento legislativo, adottando una procedura di registrazione comune, semplificata e abbreviata, per le indicazioni geografiche e le specialità tradizionali, nonché disposizioni più chiare sulle relazioni fra i marchi commerciali e le indicazioni geografiche, sul ruolo delle associazioni richiedenti e sulla definizione di "specialità tradizionale garantita";
- orientamenti non vincolanti sull'etichettatura dei prodotti che utilizzano indicazioni geografiche come ingredienti;
- la Commissione propone inoltre di estendere le disposizioni settoriali (anche in questo caso con "atti delegati") relative all'indicazione del luogo di produzione, sulla base di valutazioni d'impatto, tenendo conto delle specificità di ciascun settore e delle esigenze dei consumatori in materia di trasparenza;
- norme di commercializzazione contribuiscono a migliorare le condizioni economiche di produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nonché la qualità di tali prodotti;
- orientamenti della Commissione sul funzionamento dei regimi facoltativi di certificazione dei prodotti agricoli e alimentari.

# Sviluppo rurale

# Lo sviluppo rurale

---

- ❖ ***NUOVI OBIETTIVI: Ambiente, cambiamento climatico e innovazione.***
- ❖ Le diverse misure vanno integrate in pacchetti specifici, rivolti a particolari obiettivi o gruppi di beneficiari (piccoli agricoltori, giovani, aree di montagna...).
- ❖ misure per la GESTIONE DEL RISCHIO e la stabilizzazione dei redditi, disegnate in modo compatibile con la scatola verde del Wto.

## 1. Cosa dice la comunicazione del 18.11.2010?

- inserimento nel **2° pilastro** della Pac
- a disposizione degli Stati membri
- predisporre un pacchetto di strumenti per la gestione dei rischi che consenta di reagire più efficacemente alle fluttuazioni del reddito e all'instabilità dei mercati
- nuovo strumento di stabilizzazione dei redditi compatibile con l'OMC ad un sostegno rafforzato agli strumenti assicurativi e ai fondi comuni
- coerenza dei nuovi strumenti con gli altri strumenti della PAC, e in particolare con gli strumenti di mercato

## 2. Quali strumenti adottare?

- il sistema di gestione dei **rischi da calamità naturali** in Italia è già collaudato;
- invece non ci sono esperienze cantierabili di gestione del **rischio di mercato e sui redditi**;
- lo strumento più adeguato, allo stato attuale, sono i fondi di mutualizzazione;
- occorre una **fase di sperimentazione** di strumenti assicurativi gestione del rischio di mercato e sui redditi;
- per prepararsi alla Pac 2014-2020 introdurre i fondi di mutualizzazione nell'**Articolo 68 per il periodo 2012-2013**.

## Conclusioni: gli elementi positivi

---

- ❖ La revisione e lo spacchettamento dei pagamenti diretti in diverse componenti è un'ipotesi condivisibile.
- ❖ L'ipotesi di riservare l'intervento agli agricoltori *attivi*.
- ❖ Il richiamo al lavoro come parametro a cui fare riferimento nella distribuzione dei pagamenti diretti
- ❖ La necessità di sostenere la competitività delle imprese agricole all'interno della filiera agro-alimentare

# Conclusioni: le incognite

---

- ❖ Assenza nella indicazioni di strumenti sulle misure di mercato: se ne sottolinea il bisogno, ma non viene proposta alcuna idea.
- ❖ Ambiguità sul sostegno ai piccoli agricoltori, con la richiesta di un livello *minimo* di pagamenti diretti
- ❖ Incertezza sulla uniformazione dei pagamenti diretti a livello UE e sulla conseguente redistribuzione tra Stati membri
  - Come verrà realizzata?
  - In che tempi?
  - Quali importi?

# Cosa deve fare l'imprenditore agricolo? (1/2)

---

## 1. Un cambiamento radicale per le imprese con la nuova Pac

- *Dal 2014 termina la stagione in cui i pagamenti diretti della Pac consentivano alle imprese di fare reddito o di garantire la sopravvivenza*
- *Il ruolo di orientamento produttivo della Pac si è concluso definitivamente*
- *Le scelte produttive saranno condizionate solo marginalmente dalla Pac (es. Articolo 68)*

## 2. Non serve la Pac, occorre la competitività

- *il reddito dipende da tre variabili:*
  - **prezzi di mercato:** Vedi effetti dell'aumento dei prezzi dal luglio 2010 ad oggi
  - **rese**
  - **costi di produzione**
- *il reddito dipende dal mercato e dall'efficienza tecnico-economica*
- *utilizzo della pianificazione economico-finanziaria aziendale*
- *pianificazione in condizioni di volatilità e di incertezza*

# Cosa deve fare l'imprenditore agricolo? (2/2)

---

## 3. Dare valore aggiunto al prodotto

- *Uscire dalla logica di semplice commodities*
- *Sfruttare l'identità territoriale, tramite filiere italiane*

## 4. Organizzazione e reti di imprese

- *organizzazione di filiera*
- *la rete: collaborare per competere.*

## 5.Cogliere le opportunità dell'obiettivo della sostenibilità

- *Pagamenti per il contrasto ai cambiamenti climatici,*
- *nuove misure per l'agricoltura verde,*
- *incentivi agroenergie*

## 6. Impatto delle politiche agroenergetiche

- *domanda mondiale per utilizzi energetici*
- *impatti territoriali rilevanti*



**Grazie per l'attenzione**